

COMUNE DI CAMMARATA

Libero consorzio comunale di Agrigento

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2016/2018**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 dall'allegato n.4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione, di affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri).

Criteri di formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di Bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2015 in particolare in base alle norme della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del Decreto-Legge del 19 giugno 2015 e delle manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Ad oggi il termine per l'approvazione del bilancio 2016/2018 degli Enti Locali risulta prorogato al **30 giugno 2016** e l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Inoltre l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento. Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Dette previsioni sono state iscritte facendo applicazione del nuovo principio contabile generale n.16 della competenza finanziaria, c.d. potenziata, in forza del quale "tutte le obbligazioni giuridicamente attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."

Meritevoli di attenzione sono gli stanziamenti di bilancio relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) e quelli relativi alle spese potenziali.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I° (spese correnti) e IV° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli IV° e V°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II°.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo." Nel rispetto della normativa richiamata, individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2010 al 2014, secondo le tre diverse modalità previste dal principio contabile.

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata, per ciascuna tipologia di entrate considerata, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Nelle seguenti tabelle è riportato il quadro riepilogativo del FCDE per il triennio 2016-2018:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.008.062,94	615.039,77	615.039,77	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.264.189,95			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.761.873,40	615.039,77	615.039,77	22,27
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.026.063,35	615.039,77	615.039,77	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.412.859,78			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.412.859,78	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	932.435,41	31.435,85	31.435,85	3,37
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.000,00	2.291,47	2.291,47	20,83
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	168.980,85			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.112.416,26	33.727,32	33.727,32	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.026.108,71			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.026.107,71			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	157.100,00			
		157.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.445.208,71	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	9.996.548,1	648.767,09	648.767,09	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	648.767,09	648.767,09	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

per l'anno 2016 l'Ente 990.304,30 spese correnti

per l'anno 2016 l'Ente 73.743,00 spese c/capitale

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.055.741,94	435.343,18	435.343,18	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.275.939,54			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.779.802,40	435.343,18	435.343,18	24,46
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.055.741,94	435.343,18	435.343,18	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.871.671,05			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.871.671,05	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	955.075,41	40.009,27	40.009,27	4,19
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.000,00	2.916,42	2.916,42	26,51
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				#DIV/0!
3000000	TOTALE TITOLO 3	966.075,41	42.925,69	42.925,69	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.478.500,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.478.500,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	157.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	157.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.897.500,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	8.790.988,40	478.268,87	478.268,87	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	478.268,87	478.268,87	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.065.741,94	528.631,00	528.631,00	0,17
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.285.939,54			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.778.802,40	528.631,00	528.631,00	29,72
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.064.741,94	528.631,00	528.631,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.781.671,05			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.781.671,05	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	955.075,41	48.582,69	48.582,69	5,09
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.000,00	3.541,36	3.541,36	32,19
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				#DIV/0!
3000000	TOTALE TITOLO 3	966.075,41	52.124,05	52.124,05	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	524.400,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	524.400,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	157.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	157.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	943.400,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	7.755.888,40	580.755,05	580.755,05	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	580.755,05	580.755,05	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1. Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. -

- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco - In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito capitolo denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato" per un importo pari a € 2.079,75.
- Fondo di riserva di competenza (ordinario) - In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, è stato iscritto nella Missione 20 un Fondo riserva per un importo di € 25.000,00 per il 2016, di € 25.000,00 per il 2017, di € 25.000,00 per il 2018.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2016, il FPV è stato iscritto in spesa FPV/E Titolo I per l'importo di € 343.741,81 esercizio 2016 e per € 24.585,32 esercizio 2017 e TITOLO II per l'importo di € 499.085,08 al fine di bilanciare le entrate per le quali è stata spostata l'esigibilità all'esercizio 2016.

Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2015 e relativo utilizzo.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 11/07/2016 è stato approvato il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 dal quale risulta un avanzo di amministrazione di €2.123.924,71 così determinato:

31/12/2015			
Risultato di amministrazione (+/-)			2.123.924,71
di cui:			
a) Fondi vincolati			960.895,22
b) Fondi accantonati			41.005,22
c) Fondi destinati ad investimento			150.000,00
d) Fondi liberi			972.024,27

Interventi programmati per spese di investimento

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2016/2018, esclusi quelli già finanziati nel 2015 e riaccertati nel 2016, sono:

- 1.917.293,79 per l'anno 2016
- 1.740.600,00 per l'anno 2017
- 804.500,00 per l'anno 2018

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale compreso enti ed organismi strumentali

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Cammarata:

Società' ed organismi gestionali	%
ATO RIFIUTI GE.SA AG2	3,100
Società consortile s.r.l	1,857
Società per lo Sviluppo del Magazzolo Platani (S.M.A.P) S.p.A	7,040
Associazione Platani Quisquina Gal/OC della Quisquina	12,500
Consorzio di Ambito Agrigento servizio idrico	1,190
Consorzio Monti Sicani	10,000

Situazione di cassa

Anche per gli enti locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Cammarata non ha una solida situazione di cassa e negli ultimi anni si è ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata in bilancio. Nel bilancio 2016/2018 è stata stanziata.

Altri vincoli di finanza pubblica

Il Comune non rispetta i vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione;
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;
- Acquisto di mobili e arredi.

Rispetto del limite delle spese di personale

Non sono stati osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali.

Vincolo di pareggio.

Dal 2016 i Comuni non sono più soggetti ai vincoli di Patto Stabilità Interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015.